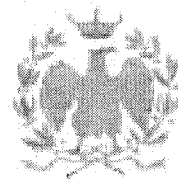


*Comune di Santa Maria della Versa*



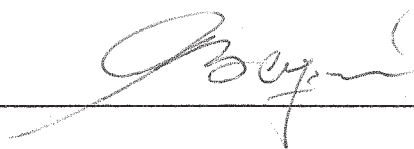
***Valutazione Ambientale Strategica (VAS)***

***VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL  
TERRITORIO (PGT)***

***Dichiarazione di Sintesi preliminare:***

**Adozione della variante**

L'autorità procedente, Comune di Santa Maria della Versa  
nella persona del vice sindaco, sig. Massimo Bergonzi



---

D'intesa con l'Autorità competente,  
responsabile del servizio tecnico comunale, ing. Roberta Moroni



---

<b>Cap. 1 – Premessa</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Cap. 2 – Rapporto tra VAS e PGT</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Cap. 3 – Valutazione del piano</b>	<b>pag. 9</b>
3.1. Obiettivi del PGT	pag. 9
3.2. I criteri di sostenibilità e la valutazione di coerenza	pag. 12
3.3. Le azioni del PGT e loro valutazione	pag. 13
3.4. Valutazione delle alternative di piano	pag. 15
<b>Cap. 4 – Passaggi del percorso partecipativo e di consultazione</b>	<b>pag. 17</b>
4.1. Soggetti coinvolti	pag. 17
4.2. Incontri partecipativi	pag. 18
4.3. Osservazioni e pareri pervenuti	pag. 21
4.4. Il parere motivato	pag. 29
<b>Cap. 5 – Programma di monitoraggio</b>	<b>pag. 31</b>
5.1. Il sistema degli indicatori	pag. 31
5.2. Indicazioni per la redazione del rapporto periodico	pag. 35
<b>Allegato 1 – Osservazioni pervenute in merito al procedimento di VAS</b>	<b>pag. 37</b>



***Cos'è la Dichiarazione di Sintesi***

L'Amministrazione comunale di Santa Maria della Versa è dotata di Piano di Governo del Territorio (PGT) adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 30.03.2010 e successivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 13.11.2010; l'avviso di avvenuta approvazione è stato pubblicato sul B.U.R.L. Serie Inserzioni e Concorsi n. 22 del 01.06.2011, data a partire dalla quale il P.G.T. ha assunto piena efficacia.

A seguito di tale proposito l'ente locale ha avviato, con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 24.04.2012, il procedimento relativo alla redazione di una variante parziale al P.G.T.

Inoltre con Deliberazione della Giunta Comunale del 18 maggio 2013, n. 25 è stato dato avvio del procedimento della VAS relativa e sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati ed il pubblico.

Il presente elaborato è redatto con i contenuti illustrati nella DGR 761/2010:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS)
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico
- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di P/P
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale
- dichiara come si è tenuto conto del parere motivato
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio



*Integrazione tra i due procedimenti di piano e valutazione*

Il procedimento di piano ha tenuto conto della metodologia di VAS ormai consolidata, così come proposta nei seguenti riferimenti normativi:

1. Direttiva Europea 2001/42/CE, concernente la *Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*;
2. D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., *Norme in materia ambientale*;
3. L.R. 12/2005 e s.m.i., *Legge per il governo del territorio*;
4. D.C.R. VIII/351, 13 marzo 2007, *Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi (art. 4, comma 1, L.R. 11 marzo 2005, n. 12)*;
5. D.G.R. VIII/6420, 27 dicembre 2007, *Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS. Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio" e degli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e programmi" approvati con deliberazione dal consiglio regionale il 13 marzo 2007, atti n. VIII/0351 (Provvedimento n. 1)*.
6. D.G.R. VIII/10791, 30 dicembre 2009, *Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, LR n. 12/2005, DCR n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli*.
7. D.G.R. XI/761, 10 novembre 2010, *Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, LR n. 12/2005, DCR n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle D.D.G.R. 27 dicembre 2008, n. VIII/6420 e 30 dicembre 2009, n. VIII/10971*.

In ciascuno di questi documenti emerge con chiarezza che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo integrato con il procedimento di piano, volto a valutare la coerenza delle scelte pianificatorie rispetto a criteri di sostenibilità ed a definire potenziali risposte ed impatti che gli obiettivi e le azioni del PGT possono avere sul sistema urbano inteso nella sua complessità, anche se declinato in particolare nelle componenti ambientali.

Il tema della VAS è esplicitamente trattato all'art. 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. *Legge per il Governo del Territorio*, anche se riferimenti a strumenti di valutazione esistono anche in altre parti della norma. In particolare l'art. 10 bis definisce per i piccoli comuni (popolazione inferiore a 2.000 abitanti) i contenuti del Documento di Piano, unico dei tre atti costituenti il PGT ad essere assoggettato a VAS, assegnandogli il compito di delineare gli obiettivi della pianificazione comunale e di fissarne i limiti dimensionali. L'aspetto di maggior rilievo è che tra i criteri dimensionali per la definizione dei fabbisogni di una comunità, vengano inseriti anche quelli connessi con la garanzia di adeguate condizioni di sostenibilità.

Il Documento di Piano (DdP) costituisce il collegamento tra la pianificazione di livello comunale, in quanto riferimento per la stesura degli altri due atti del PGT (Piano dei Servizi e Piano delle Regole) e per tutta la pianificazione attuativa e di settore, e quella di area vasta, essendo sottoposto a verifica di compatibilità rispetto al PTCP e dovendo anche segnalare agli enti territorialmente competenti o di settore temi di rilevanza sovralocale.

Il concetto fondamentale, cui si è già fatto precedentemente cenno, che permea la relazione tra Documento di Piano e Valutazione Ambientale Strategica, è la stretta integrazione tra percorso di piano e istruttoria di VAS. A livello operativo, essa risulta esplicitata nella DGR VIII/10971, dove vengono enunciate le fasi del procedimento e si illustrano gli scopi ed i contenuti delle conferenze di valutazione.

“La prima seduta è convocata per effettuare una consultazione riguardo al documento di *scoping* predisposto al fine di determinare l'ambito di influenza del DdP, la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, nonché le possibili interferenze con i Siti di rete Natura 2000 (SIC e ZPS).” La prima conferenza è dunque di inquadramento ed orientamento, e permette di definire come ed in che misura il procedimento di VAS sarà integrato nel processo di pianificazione, del quale fin da subito si deve definire la portata in termini di impatti ambientali.

La DGR prosegue nell'illustrare i contenuti della conferenza di valutazione finale, che è convocata una volta definita la proposta di Documento di Piano e di Rapporto Ambientale; quest'ultimo è a tutti gli effetti un elaborato di piano e l'espressione del parere motivato da parte dell'autorità competente è possibile solo grazie ad una lettura integrata di tutti i documenti costituenti il PGT ed in particolare il DdP.

La VAS non è dunque una procedura a sé stante, ma uno strumento per introdurre metodi di valutazione nella gestione del processo pianificatorio decisionale: essa concorre a definire gli obiettivi quantitativi di sviluppo, ed i limiti e condizioni di sostenibilità che l'art. 10 indica tra i contenuti del Documento di Piano del PGT.

Si riportano di seguito l'estratto dell'art. 10 bis della LR 12/2005 ed uno schema procedurale che mostra lo sviluppo in parallelo del procedimento di piano e di quello di VAS.

<b>Contenuti del Documento di Piano (LR 12/2005, art. 10 bis, comma 4):</b>	<b>Contenuti del rapporto ambientale (Allegato I Direttiva 2001/42/CE e DGR VIII/10971):</b>
<p>a) individua gli obiettivi generali di sviluppo, miglioramento e conservazione per la politica territoriale del comune, verificandone la sostenibilità; determina inoltre gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo con prioritario riferimento alla riqualificazione del territorio, alla minimizzazione del consumo di suolo, all'utilizzo ottimale delle risorse territoriali, al miglioramento dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, anche a livello sovracomunale. La determinazione di tali obiettivi ed il conseguente relativo processo di valutazione ambientale di cui all'articolo 4, comma 2, possono essere effettuati in forma congiunta tra più comuni;</p> <p>b) determina le politiche di intervento per i diversi sistemi funzionali, dettagliando e circostanziando eventuali scelte di rilevanza sovracomunale, in applicazione dell'articolo 15, commi 1 e 2, lettera g), nonché dimostrando la compatibilità delle predette politiche di intervento con le risorse economiche attivabili dalla pubblica amministrazione;</p> <p>c) individua puntualmente gli ambiti di trasformazione assoggettati a piano attuativo, determinandone gli indici urbanistico-edilizi in linea di massima, le destinazioni funzionali, nonché gli eventuali criteri di negoziazione per l'attuazione degli interventi;</p> <p>d) definisce eventuali criteri di compensazione, di perequazione e di incentivazione.</p>	<p>a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;</p> <p>b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;</p> <p>c) caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;</p> <p>d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma;</p> <p>e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi ed di ogni considerazione ambientale;</p> <p>f) possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;</p> <p>g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;</p> <p>h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;</p> <p>i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio;</p> <p>j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.</p>



<b>Procedura di piano (ex LR 12/2005 e s.m.i.)</b>	<b>Procedura di VAS (ex DGR IX/761 del 10.11.2010)</b>
Avvio del procedimento	Avvio del procedimento
Avviso di avvio del procedimento di piano	Avviso di avvio del procedimento di VAS
Affidamento incarico	Affidamento incarico
Esame proposte pervenute da parte della cittadinanza	Individuazione dei soggetti interessati Definizione delle modalità di informazione e comunicazione
<b>Convocazione conferenza di valutazione: prima seduta</b>	
Orientamenti iniziali del piano, quadro analitico, definizione schema operativo	Documento di <i>scoping</i>
Elaborazione del piano	Elaborazione documenti VAS
Messa a disposizione della <i>proposta di Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica, nonché dell'eventuale studio di incidenza</i> , da comunicare a soggetti competenti in materia ambientale e ad enti territorialmente interessati e da pubblicare all'Albo pretorio la notizia dell'avvenuta messa a disposizione; invio dello studio di incidenza (se previsto) all'autorità competente in materia di SIC e ZPS; entro 45 giorni dalla messa a disposizione i soggetti possono esprimere parere da inviare al comune ed all'autorità competente; l'autorità competente in materia di SIC e ZPS esprime parere obbligatorio e vincolato	
<b>Convocazione conferenza di valutazione: seduta finale</b>	
Proposta di piano	Rapporto ambientale
Formulazione parere motivato da parte dell'autorità competente per la VAS	
Acquisizione parere parti sociali ed economiche, mediante consultazione, entro 30 giorni prima dell'adozione	Acquisizione parere soggetti interessati, mediante deposito del Rapporto Ambientale e del Documento di piano, per almeno 60 giorni
<b>Adozione</b> degli atti costituenti il piano: PGT (Documento di Piano, Piano dei Servizi, Piano delle Regole) Rapporto Ambientale Dichiarazione di sintesi predisposta dal comune	
Deposito entro 90 giorni presso la segreteria comunale e pubblicazione sul web del <i>provvedimento di adozione, del rapporto ambientale, del parere motivato preliminare, della dichiarazione di sintesi preliminare e del sistema di monitoraggio</i> ; deposito della <i>sintesi non tecnica</i> presso gli uffici degli enti territorialmente interessati; trasmissione in Provincia, ASL e ARPA; comunicazione dell'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati; pubblicazione sul BURL e su almeno un quotidiano o periodico locale.	
Raccolta osservazioni (i successivi 30 giorni)	
Controdeduzioni (entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni; 150 giorni se a cavallo delle elezioni); DCC di controdeduzione non soggetta a pubblicazione	
Verifica di compatibilità col PTCP da parte della Provincia (entro 120 giorni); eventuale DGR per valutare proposte di modifica o integrazione degli atti provinciali da parte del comune	
<b>Convocazione conferenza di valutazione (eventuale): ultima seduta se intervenute modifiche a seguito dell'accoglimento di osservazioni</b>	
Formulazione parere motivato finale e dichiarazione di sintesi finale	
<b>Approvazione</b> degli atti costituenti il piano: PGT (Documento di Piano, Piano dei Servizi, Piano delle Regole) Rapporto Ambientale Dichiarazione di sintesi finale predisposta dal comune	
Deposito presso la segreteria comunale, invio a Provincia e Giunta Regionale, pubblicazione sul web, pubblicazione avviso di approvazione definitiva all'albo pretorio e sul BURL (dopo la trasmissione degli elaborati in forma digitale alla Regione ed alla Provincia)	
Gestione e monitoraggio	



### 3.1 Obiettivi della variante al PGT

La quadro analitico costruito nei capitoli precedenti consente di strutturare una serie di indirizzi strategici che saranno alla base del piano, per affrontare e, ove possibile, mitigare o risolvere le criticità riscontrate, tutelando le sensibilità e valorizzando i punti di forza. Le singole strategie si articolano in obiettivi, qui espressi in forma generale e che saranno in seguito differenziati all'interno delle azioni che il piano proporrà per incidere sul territorio.

La tabella di seguito riportata sintetizza quelle che saranno le linee guida della variante al Piano di Governo del Territorio.

Obiettivi specifici
<b>Ob.1</b> Aggiornamento delle opportunità di carattere edificatorio previste dal Piano delle Regole
<b>Ob.2</b> Aggiornamento degli ambiti governati dal Documento di Piano
<b>Ob.3</b> Proposta di modificazione degli indirizzi specifici relativi ai sistemi di rilevanza sovracomunale previsti dal PTCP
<b>Ob.4</b> Adeguamento degli usi effettivamente insediati nel territorio comunale con le destinazioni urbanistiche previste dal PGT
<b>Ob.5</b> Adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione finalizzate a migliorarne l'applicabilità in fase attuativa

### 3.2 I criteri di sostenibilità e la valutazione di coerenza

Ai fini dell'efficacia dell'analisi di coerenza si è ritenuto di individuare un sistema di criteri di sostenibilità che sintetizzi i precedenti e che in particolare sia maggiormente contestualizzato alla realtà territoriale del Pavese ed in particolare al comune di Santa Maria della Versa. Si è quindi individuato un insieme di criteri di sostenibilità, di seguito elencati.

Criteri	
Sistema della mobilità	C1. Equilibrio dei sistemi di trasporto locali e sovralocali in relazione ai bisogni socio-economici ed a quelli di valorizzazione territoriale.
Sistema insediativo e socio-economico	C2. Contenimento della pressione antropica sul suolo extraurbano e sugli elementi della rete ecologica, per la tutela dei suoli agricoli produttivi e naturalizzati.
	C3. Riequilibrio tra realtà produttive e residenziali, ai fini di elevare la qualità dell'ambiente urbano.
	C4. Valorizzazione dei nuclei frazionali di collina come elementi di integrazione territoriale tra realtà insediativa e socio-economica ed ambiente.
	C5. Garantire efficienza nella fornitura e accessibilità dei servizi.
	C6. Sostegno e promozione delle attività turistico-ricettive e produttive sostenibili (agriturismi e produzione agricola biologica con vendita al dettaglio).
Sistema ambientale	C7. Integrazione territoriale e tutela della rete ecologica e valorizzazione degli aspetti ecosistemici per la conservazione della biodiversità.
	C8. Mitigazione degli impatti delle attività agricole e produttive, in particolare per garantire buona qualità dei suoli e dell'aria.
	C9. Conservazione del rapporto privilegiato col paesaggio delle testimonianze storiche e culturali, in particolar modo nell'ambito collinare.

I criteri di sostenibilità sono stati “incrociati” con gli obiettivi di piano per la verifica di coerenza esterna rispetto a generali obiettivi di sostenibilità, ritenuti validi per il comune di Santa Maria della Versa.

Dal momento che l'interazione tra i due procedimenti di Piano e di VAS si è svolta con una forte sinergia, le problematiche riscontrate risultano essere di ridotto impatto. Dalla verifica di coerenza non sono emerse particolari criticità.

### 3.3 Le azioni della variante al PGT e la loro valutazione

Le azioni dirette vengono valutate come esposto al punto 3.4, mediante delle schede, riportate alle pagine seguenti, che ne approfondiscono le modalità attuative e ne pongono in evidenza le criticità.

In particolare, al fine di agevolare la valutazione, le istanze vengono suddivise in gruppi tematici, per ciascuno dei quali viene prodotta una scheda di valutazione. La scheda si

riferisce pertanto alla tipologia di intervento, ponendo in evidenza eventuali peculiarità ambientali presenti anche singolarmente sugli specifici ambiti oggetto di osservazione.

Le schede che verranno prodotte si riferiscono ai seguenti gruppi di valutazione:

**1) Introduzione di nuovi lotti consolidati**

**2) Stralcio di aree edificabili**

**3) Introduzione di un nuovo ambito di trasformazione**

**4) Cambio di destinazione d'uso o modifica della densità edilizia ammessa, tra tessuto consolidati oppure tra tessuti non edificabili**

**5) Previsioni di carattere normativo**

Le istanze avanzate dai privati sono classificate come riportato nella seguente tabella. Risultano escluse le richieste 2, 6, 12 e 18 che non sono state accolte e pertanto non determinano modifiche sulle previsioni contenute nel PGT vigente.

Num	Richiesta specifica	Risposta	Gruppo
1	Da "Agricolo" a "Residenziale"	PA	1
3	Da "ATR3" a "zona di completamento" per 1.000 mq; oppure "Agricolo"	A	2
4	Possibilità di aumentare la superficie utile delle abitazioni (ora max 150 mq) nell'ambito "TCC"	A	5
5	Da "Agricolo" a "possibilità di ampliare e/o edificare nuove porzioni a servizio della residenza"	PA	1
7	Da "TAR" a "utilizzo residenziale e/o artigianale"	PA	3
8	Da "Tessuto Agricolo - TA" a "possibilità di realizzazione di un'area attrezzata di sosta camper"	PA	1
9	Per il mapp. 188 da "Tessuto Agricolo - TA" a "TCC" per 2'000 mq circa, svincolo delle restanti proprietà dalla procedura di Permesso di Costruire Convenzionato	PA	1
10	Possibilità di realizzare una piscina nell'ambito pertinenziale ricadente nel Tessuto Agricolo	PA	5
11	Da "Tessuto Agricolo - TA" e "Edificio residenziale in zona agricola a "TCR" e/o "TCP" (anche parzialmente)	PA	1
13	Possibilità di insediare in ambito "TCR 2" "magazzini/depositi anche di supporto ad attività di tipo commerciale, nonché attività artigianali con funzioni produttive vere e proprie (ad esempio produzione di birra artigianale)"	A	4
14	Possibilità di eliminare l'intero permesso di costruire convenzionato classificando l'ambito in zona agricola, ad eccezione dei mapp. di proprietà da ricondurre in ambito TCR1 e TCR2.	PA	2+4
	Classificazione dei mapp. 2 - 270 in Ambito a verde privato e/o di mitigazione ambientale"	A	4
	Mantenimento dei mapp. 271 - 273 in Tessuto urbano consolidato di tipo TCR2 e/o riclassificazione in Tessuto urbano consolidato di tipo TCR 1	A	4
	Classificazione dei mapp. 272 - 274 in Tessuto Agricolo	A	2
15	Possibilità di indicare nelle N.T.A. l'ammissibilità, in ambito "TCR 2" l'attività di trasformazione dei prodotti agricoli; in subordine variazione da "TCR 2" a "Tessuto Agricolo - TA"	A	2
16	Da "Agricolo" a "Residenziale" o "artigianale"	PA	1
17	Da "Agricolo" a "Verde privato"	A	4
19	Incremento superficie residenziale del lotto	PA	1
20	Da "TCR2" e "TA" a "TCP2"	PA	4
21	Da "TA" e "Ambito per servizi in progetto" ad "AVP"	PA	2
22	Da "TA" a "TCP2"	PA	1
23	Da "TCR2" a "Tessuto Agricolo" e "AVP"	PA	2

La sigla "A" oppure "PA" si riferisce all'accoglimento della richiesta:

A = Accolta; la richiesta avanzata è stata interamente recepita, andando a costituire elemento di variante al piano

PA = Parzialmente Accolta; la richiesta avanzata è stata parzialmente recepita, andando a costituire solo per la parte accolta elemento di variante al piano

Nelle pagine seguenti si riportano le schede di valutazione per ciascun gruppo con relative eventuali prescrizioni di mitigazione, compensazione o compatibilizzazione.

Gruppo	1	Introduzione di nuovi lotti consolidati				
Osservazioni appartenenti al gruppo	1, 5, 6, 8, 9, 11, 16, 19, 22					
Modifiche introdotte	Totale mq					
	Viabilità in progetto	TCR2	TCP2	TCC	AVP	TA
	420	6.290	4.075	1.400	3.625	-15.810
Effetti						
Sul contesto urbano	Nessuna ricaduta, i lotti risultano essere di dimensioni ridotte e non caratterizzati da elementi di pregio					
Sul sito	Modifiche locali alla destinazione d'uso					
In fase di cantiere	Nessuna ricaduta, i lotti risultano essere di dimensioni ridotte, ubicati in posizione periferica e non caratterizzati da elementi di pregio					

Gruppo	2	Stralcio di aree edificabili					
Osservazioni appartenenti al gruppo	2, 3, 14, 15, 21, 23						
Modifiche introdotte	Totale mq						
	ATR	Viabilità in progetto	TCR1	TCR2	AVP	TA	
	-4.900	-305	-480	-1.125	1.445	2.440	
Effetti							
Sul contesto urbano	Nessuna ricaduta, si provvede allo stralcio di previsioni di piano						
Sul sito	Nessuna ricaduta, si provvede allo stralcio di previsioni di piano						
In fase di cantiere	Nessuna ricaduta, si provvede allo stralcio di previsioni di piano						

Gruppo	3	Introduzione di un nuovo ambito di trasformazione		
Osservazioni appartenenti al gruppo	7			
Modifiche introdotte	Totale mq			
	ATP	TCR2	TAR	
	14.125	-610	-13.685	
Effetti				
Sul contesto urbano	Previsione di nuovo ambito di trasformazione, consumo di nuovo suolo, modifica delle previsioni del PTCP in merito all'Ambito di Riqualificazione e Ricomposizione della Trama Naturalistica			
Sul sito	Modifica del rapporto di impermeabilizzazione, riduzione della biodiversità			
In fase di cantiere	Polveri, interferenza con il traffico della SP ex SS 201			

Gruppo	4	Cambio di destinazione d'uso o modifica della densità edilizia ammessa, tra tessuto consolidati oppure tra tessuti non edificabili				
Osservazioni appartenenti al gruppo	13, 14, 17, 20					
Modifiche introdotte	Totale mq					
	Viabilità in progetto	TCR1	TCR2	TCP2	AVP	TA
	-305	-480	-4.730	4.020	18.065	-16.570
Effetti						
Sul contesto urbano	Le modifiche complessivamente introdotte si orientano alla realizzazione di un lotto di carattere produttivo, avente superficie complessiva di 4.000 mq ed all'introduzione di ambiti non edificabili a verde privato. Le ricadute sono minime, di carattere prettamente locale e interessanti esclusivamente il lotto stesso.					
Sul sito	Modifica della destinazione d'uso attraverso l'introduzione di un lotto produttivo, insistente sul sedime di un lotto consolidato residenziale già previsto nel PGT vigente. Nessun area è caratterizzata da contesti di pregio ambientale.					
In fase di cantiere	Nessuna particolare ricaduta					

Gruppo	5	Previsioni di carattere normativo	
Osservazioni appartenenti al gruppo	4, 10		
Modifiche introdotte	Totale mq		
	AVP	TA	
	1.500	-1.500	
Effetti			
Sul contesto urbano	Nessuna ricaduta, si provvede allo stralcio di previsioni di piano		
Sul sito	Nessuna ricaduta, si provvede allo stralcio di previsioni di piano		
In fase di cantiere	Nessuna ricaduta, si provvede allo stralcio di previsioni di piano		

Le seguenti indicazioni di compatibilizzazione sono state individuate per la sola scheda dell'ATP2, non essendo le altre azioni di piano interferenti con lo stato dell'ambiente:

- Prevedere la piantumazione fino dalle prime fasi di cantiere con specie autoctone e nettariifere, che possano attirare differenti specie animali in favore della biodiversità.
- Regolamentazione dell'inserimento paesaggistico
- Fascia di ampiezza pari ad almeno 10 metri
- Trattamento a verde di almeno 1/3 delle aree scoperte



### **4.1 Soggetti coinvolti**

Con Deliberazione della Giunta Comunale del 18 maggio 2013, n. 25 sono stati individuati dal comune i soggetti coinvolti nel procedimento, invitati a partecipare alle sedute di Conferenza di Valutazione ed a portare il loro contributo:

- Soggetti competenti in materia ambientale:
    - A.R.P.A. della Lombardia Dipartimento di Pavia,
    - A.S.L. di Pavia,
    - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici – Milano,
    - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia
  - Enti territorialmente interessati:
    - Provincia di Pavia - Settore Territorio,
    - Regione Lombardia – STER di Pavia
    - Regione Lombardia – D.G. Territorio e Urbanistica
    - comuni contermini: Canevino, Golferenzo, Montecalvo Versiggia, Volpara, Rovescala, Pietra Dé Giorgi, Ziano Piacentino, Nibbiano, Castana, Montù Beccaria, Lirio
    - Corpo forestale dello Stato
    - Comunità Montana Oltrepò Pavese
- I soggetti sopraindicati sono integrati da:
- AATO di Pavia
  - Enti erogatori / gestori di servizi sul territorio: Broni Stradella s.p.a., ACAOP s.p.a., Enel distribuzione s.p.a., Enel Rete gas, Enel sole s.r.l., Telecom Italia s.p.a.
- Pubblico:
    - Privati cittadini del comune di Santa Maria Della Versa in forme singole ed associate
    - Associazioni, organizzazioni e gruppi presenti sul territorio comunale: Protezione civile, Gruppo alpini, Pro-loco, ecc.
    - Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale: WWF, Legambiente, Italia Nostra
    - Associazioni di categoria: Federazione Provinciale Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltura, Unione Agricoltori, Associazione Artigiani, Associazione Commercianti
    - Parti sociali: Sindacati di categoria CGIL – CISL – UIL, Pensionati di CGIL – CISL – UIL

Sono inoltre individuate le seguenti figure:

- Autorità proponente: Amministrazione Comunale di Santa Maria della Versa;
- Autorità procedente per la VAS: Amministrazione Comunale di Santa Maria della Versa nella persona del sindaco pro tempore, sig. Giampaolo Lacchini;
- Autorità competente per la VAS: ing. Roberta Moroni, Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Santa Maria della Versa.

## 4.2 Incontri partecipativi

La fase di elaborazione del piano ed il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica sono state accompagnate da alcuni incontri partecipativi tenutisi nelle seguenti date ed aventi i seguenti contenuti:

- in data 24 luglio 2013 è stata convocata la prima conferenza di valutazione, a cui sono stati invitati tutti i soggetti interessati sopra elencati e durante la quale sono stati esposti ai partecipanti i contenuti del documento di *scoping*: la metodologia di elaborazione della VAS, la formazione del quadro programmatico e conoscitivo, la proposta dei criteri di sostenibilità e una prima proposta di obiettivi di piano;
- in data 8 ottobre 2013 si sono svolti due incontri pubblici: il primo relativo all'acquisizione dei pareri delle parti economiche e sociali sui contenuti della Variante Parziale; il secondo inerente all'illustrazione dei contenuti della Variante Parziale alla cittadinanza (i verbali di tali incontri sono caricati sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/));
- in data 14 ottobre 2013 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione, a cui sono stati invitati tutti i soggetti interessati sopra elencati e durante la quale sono stati esposti ai partecipanti i contenuti del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale;

Di seguito si allegano per completezza i verbali delle sedute di VAS.



# *Comune di Santa Maria della Versa*

(Provincia di Pavia)

Piazza Ammiraglio Faravelli, 1

Cod. Fisc. - P. Iva: 01484840184

Telefono n.: 0385/278011 - 278220 - 798343 Fax n. 0385/79622

C.A.P. 27047

## **VERBALE DELLA SEDUTA DI SCOPING VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DELLA PROPOSTA DI VARIANTE PARZIALE AL P.G.T.**

Facendo seguito al formale atto di convocazione della prima conferenza della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della proposta di variante parziale al P.G.T., relativa all'analisi del Documento di Scoping, pubblicato dal Comune di Santa Maria Della Versa all'Albo Pretorio, sul sito web sivas, sul sito web comunale e trasmesso agli enti e soggetti coinvolti in data 02 luglio 2013, prot. n. 3233, sono presenti presso la sala consiliare del Municipio sito in Piazza Ammiraglio Faravelli 1, il giorno 24 luglio 2013 alle ore 11.00:

per il Comune di Santa Maria Della Versa:

- sig. Giampaolo Lacchini, Sindaco e Autorità Procedente per la VAS
- ing. Roberta Moroni, Responsabile del Servizio Tecnico e Autorità Competente per la VAS
- arch. Cristiano Alberti, collaboratore per la redazione della Variante al PGT
- ing. Arch. Viola Cappelletti, collaboratrice per la redazione del documento di Scoping

per la Protezione Civile di Santa Maria Della Versa:

- dott. Eugenio Emilio Achilli

per l'ASL di Pavia – Dipartimento di Voghera:

- dott.sa Laura Bianchi, Servizio di Igiene Pubblica
- dott. Marcello Alpeggiani, Servizio di Igiene Pubblica

Alle ore 11.15 sig. Giampaolo Lacchini dichiara aperta la seduta.

Si prende atto che hanno inviato comunicazioni scritte, contenenti brevi note metodologiche:

- ARPA Lombardia, Dipartimento di Pavia, Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia, con atto prot. com. n. 3563 del 23.07.2013;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia, Corso Magenta 24, 20123 Milano – prot. comunale n. 3585 del 24 luglio 2013

L'arch. Alberti prende la parola ed introduce i contenuti del procedimento in corso (iter di VAS e iter di Variante di PGT).

A seguire, l'ing. arch. Viola Cappelletti descrive in maniera sintetica i contenuti del documento di Scoping.

Il dott. Achilli prende atto dei contenuti del documento, riservandosi di approfondirne i temi ed, eventualmente, di formulare alcuni contributi; chiede inoltre quale sia la natura delle richieste pervenute presso gli uffici comunali e se sono state formulate richieste di carattere paesaggistico.

L'arch. Alberti risponde che sono pervenute quasi unicamente istanze presentate da privati cittadini che richiedono un cambio di destinazione d'uso relativo a mappali di proprietà, mentre altre istanze sono state

formulate dall'Ufficio Tecnico e si riferiscono alla necessità di procedere alla revisione di alcuni articoli contenuti nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Il dottor Alpeggiani chiede quale sia la tipologia delle varianti presentate; anche se non di stretta competenza dell'ASL, chiede di porre particolare attenzione agli interventi impattanti sul territorio.

Anche il dott. Achilli si sofferma infine sul tema dell'impatto paesaggistico degli interventi, prospettando l'opportunità di regolamentare in maniera efficace la materia.

Non essendoci ulteriori interventi, l'Autorità Procedente per la VAS ringrazia gli intervenuti alla conferenza e ne chiude i lavori alle ore 12.00.

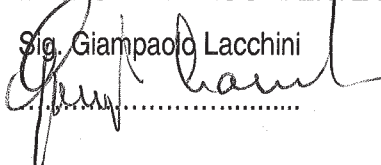
Si provvede a pubblicare il presente verbale sul sito istituzionale del comune [www.comune.santa-maria-della-versa.pv.it](http://www.comune.santa-maria-della-versa.pv.it) e sul sito regionale [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas)

Letto, approvato e sottoscritto.

Santa Maria Della Versa, lì 24 luglio 2013

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS

Sig. Giampaolo Lacchini



L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

Ing. Roberta Moroni





# Comune di Santa Maria della Versa

(Provincia di Pavia)

Piazza Ammiraglio Faravelli, 1

Cod. Fisc. – P. Iva: 01484840184

Telefono n.: 0385/278011 - 278220 - 798343 Fax n. 0385/79622

C.A.P. 27047

## **VERBALE DELLA CONFERENZA FINALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DELLA PROPOSTA DI VARIANTE PARZIALE AL P.G.T.**

Facendo seguito al formale atto di convocazione della conferenza finale della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della proposta di variante parziale al P.G.T., relativa all'analisi della Proposta di Variante Parziale e del Rapporto Ambientale preliminare, pubblicato dal Comune di Santa Maria Della Versa all'Albo Pretorio, sul sito web sivas, sul sito web comunale e trasmesso agli enti e soggetti coinvolti in data 10.08.2013, prot. n. 3827, sono presenti presso la sala consiliare del Municipio sito in Piazza Ammiraglio Faravelli 1, il giorno 14 ottobre 2013 alle ore 10.30:

per il Comune di Santa Maria Della Versa:

- sig. Massimo Bergonzi, Vice-Sindaco a Autorità Procedente per la VAS
- ing. Roberta Moroni, Responsabile del Servizio Tecnico e Autorità Competente per la VAS
- arch. Cristiano Alberti, collaboratore per la redazione della Variante al PGT
- ing. Arch. Viola Cappelletti, collaboratrice per la redazione del documento di Scoping

Alle ore 10.30 l'ing. Roberta Moroni dichiara aperta la seduta.

Non è presente nessuno dei soggetti invitati alla Conferenza Finale di VAS.

Si prende atto che sono pervenute le seguenti osservazioni / comunicazioni scritte da parte dei seguenti soggetti, di cui si dà lettura:

- ASL Pavia – Dipartimento di Voghera, V.le Repubblica, 27058 Voghera, con atto prot. com. n. 4551 del 4 ottobre 2013;
- ARPA Lombardia, Dipartimento di Pavia, Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia, con atto prot. com. n. 4565 del 5 ottobre 2013;
- PROVINCIA di PAVIA, Settore Lavori Pubblici, Territorio e Dissesto Idrogeologico, con atto n. 2013/68996 del 10 ottobre 2013.

Sono altresì pervenute due ulteriori richieste da parte di privati cittadini che esulano dai contenuti della Variante Parziale in parola, di cui di seguito si riportano gli estremi:

- sig. Figini Marco, frazione Gerbidi Vecchi 9, Golferenzo (Pv), con nota prot. com. n. 4646 del 10 ottobre 2013;
- sig. Politi Marco, via Carabinieri D'Italia 26, Santa Maria Della Versa (Pv), con nota prot. n. 4656 del 11 ottobre 2013.

Le controdeduzioni ai pareri pervenuti da parte degli enti ed alle osservazioni pervenute da parte di privati cittadini, seppur non pertinenti, vengono riportate in allegato al Parere Motivato ed alla Dichiarazione di Sintesi, alla cui lettura si rimanda.

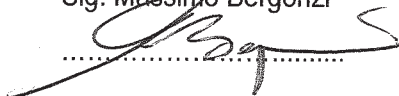
Non essendoci ulteriori interventi, l'Autorità Competente per la VAS ringrazia gli intervenuti alla conferenza e ne chiude i lavori alle ore 12.00. Si provvede a pubblicare il presente verbale sul sito istituzionale del comune [www.comune.santa-maria-della-versa.pv.it](http://www.comune.santa-maria-della-versa.pv.it) e sul sito regionale [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas)

Letto, approvato e sottoscritto.

Santa Maria Della Versa, lì 14 ottobre 2013

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS

Sig. Massimo Bergonzi



L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

Ing. Roberta Moroni



### 4.3 Osservazioni e pareri pervenuti

Durante lo svolgimento del processo di Valutazione Ambientale Strategica sono pervenute le seguenti osservazioni:

- **ARPA Lombardia**, Dipartimento di Pavia, Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia (prot. comunale in data 23.07.2012)
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**, Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia, Corso Magenta 24, 20123 Milano (prot. comunale n. 3585 in data 24.07.2013)
- **ASL Pavia**, Viale Indipendenza 3, 27100 Pavia (prto. comunale n. 4551 del 04.10.2013)
- **ARPA Lombardia**, Dipartimento di Pavia, Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia (prot. comunale n. 4565 in data 05.10.2013)
- **Provincia di Pavia**, Divisione Territorio, Settore Territorio e Trasporti, Piazza Italia, 27100 Pavia (prot. n. 2013/68996 di Protocollo del 10.10.2013 - Classificazione/Fascicolo 2013.007.004.2)
- **Figini Marco**, Frazione Gerbidi Vecchio 9, Golferenzo (prot. comunale n. 4646 del 10.10.2013)
- **Marco Politi**, Via Carabinieri d'Italia 26, 27047 Santa Maria della Versa (prot. comunale n. 4656 del 11.10.2013)

Le osservazioni pervenute sulla proposta degli elaborati sono state puntualmente discusse e contro dedotte come riportato di seguito.

Le osservazioni accolte sono state assunte come parte integrante del Piano.

#### **ARPA Lombardia**

Dipartimento di Pavia, Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia

Prot. comunale n. 3563 in data 23.07.2013

- L'osservazione è accolta.

*“Si consiglia di specificare al meglio il percorso di partecipazione attraverso una dettagliata programmazione di date, incontri ed argomenti da effettuarsi in corrispondenza dei diversi momenti del processo di VAS.”*

In merito al percorso partecipativo, sottolineando a margine anche la totale assenza di riscontro da parte non solo del pubblico, ma anche da parte di operatori ed enti locali, a parte i pareri scritti obbligatori che pervengono da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, si pone in evidenza che a pag. 63 del documento di *scoping* sono state riportate le modalità partecipative, consistenti negli step obbligatori previsti dalla normativa di VAS ed in una serie di incontri partecipativi rivolti alla cittadinanza, agli enti, alle associazioni ed ai tecnici operanti sul territorio. Pertanto appare evidente la volontà dell'amministrazione di estendere il più possibile la base partecipativa, così come richiamato nel parere ARPA.



Non è stata indicata una dettagliata programmazione di date e argomenti, in quanto questi verranno di volta in volta specificamente determinati sulla base degli *step* pianificatori e valutativi raggiunti. Calendarizzare gli incontri già in fase di *scoping* rischia da un lato di rallentare il lavoro nel caso in cui lo *step* venga raggiunto in anticipo rispetto a quanto preventivato e dall'altro di perdere di efficacia nel caso in cui l'argomento prestabilito non possa essere compiutamente trattato per intervenute cause di forza maggiore.

*“Si consiglia di pubblicare sulla pagine del sito web del comune sul SIVAS (...) anche i contributi scritti inviati dai vari enti ed associazioni.”*

L'osservazione è accolta, essendo tale intenzione già in animo all'amministrazione.

*“Sarebbe tuttavia utile, già in questa fase, predisporre una carta dei vincoli ambientali al fine di valutare la compatibilità ambientale delle azioni previste includendo nella cartografia le caratteristiche del territorio dei Comuni limitrofi.”*

Il documento di *scoping* contiene gli elementi del quadro vincolistico, raccogliendo nelle schede dedicate alla costruzione del quadro programmatico e del quadro conoscitivo ambientale i vincoli presenti nel proprio comune e nei territori contermini.

L'elaborazione cartografica di sintesi del sistema vincolistico è demandata al Documento di Piano, che si è occupato, già in fase di prima stesura, anche di valutare la compatibilità ambientale delle azioni previste.

*“Si ricorda di integrare il sistema di monitoraggio proposto con specifici indicatori legati alle azioni di mitigazione e compensazione.”*

Il programma di monitoraggio è stato recepito dal programma vigente, approvato dal comune con il PGT vigente. In fase di attuazione del monitoraggio e di stesura del primo report, si provvederà a verificare puntualmente i contenuti del programma e ad un'eventuale revisione degli indicatori proposti, con lo scopo di aderire alle effettive esigenze conoscitive e di controllo territoriale.

### **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**

Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia, Corso Magenta 24, 20123 Milano

Prot. comunale n. 3585 in data 24.07.2013

#### ● L'osservazione è accolta.

L'osservazione contiene il rimando ai provvedimenti normativi di rilievo nazionale, regionale e statale in materia di paesaggio, tutela dei beni paesaggistici ed archeologici. Le indicazioni pervenute verranno opportunamente integrate all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del PGT.

L'osservazione sottolinea inoltre la forte valenza storico-simbolica della Torre di Soriasco e della cassaforte, che, pur non essendo tutelati da specifico decreto, costituiscono elementi territoriali di riferimento degni di tutela.



## **ASL Pavia**

Dipartimento di Prevenzione Medico – U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica – V.le Repubblica, 27058 Voghera (Pv)

Prot. comunale n. 4551 in data 04.10.2013

- L'osservazione è accolta.

La nota esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

## **ARPA Lombardia**

Dipartimento di Pavia, Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia

Prot. comunale n. 4565 in data 05.10.2013

- L'osservazione è accolta.

### **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E RAPPORTO AMBIENTALE**

*“Si conferma la completezza delle informazioni contenute”*

Si prende atto di quanto enunciato.

### **MONITORAGGIO**

*“In riferimento al set di indicatori proposti, si ricorda che, a questo punto del percorso di VAS, gli indicatori devono essere popolati, al fine di meglio rappresentare la situazione attuale e dare informazioni attendibili anche riguardo la situazione futura, a seguito dell'attuazione del PGT e comunque devono essere previsti anche indicatori specifici per misurare l'attuazione anche delle azioni di Piano e non solo degli obiettivi, e degli effetti derivanti dalle realizzazioni*

Si ricorda che il set di indicatori è stato elaborato in sede di approvazione del PGT e non revisionato in fase di stesura della presente variante, poiché il popolamento ed eventuale revisione del set di indicatori sono stati demandati all'ormai prossima scadenza del termine per la redazione del primo report di monitoraggio stabilita durante la procedura di VAS che ha accompagnato la prima stesura del PGT.

### **DOCUMENTO DI PIANO E AMBITI DI TRASFORMAZIONE**

*“La quasi totalità delle proposte si riferiscono a interventi di trasformazione d'uso del suolo di carattere minore (...).*

*A queste si aggiunge l'introduzione di due nuovi ambiti di trasformazione uno a destinazione residenziale e uno a destinazione produttiva. La mancata pubblicazione di tavole cartografiche rende difficoltoso effettuare valutazioni circa la compatibilità di tali ambiti con l'intorno (...) con l'eventuale presenza di vincoli ambientali e con classi di fattibilità geologica”*

Si fa presente che la Variante Parziale in oggetto prevede l'inserimento di un solo nuovo ambito di trasformazione a carattere produttivo (ATP 2), mentre determina lo stralcio di una

porzione di un ambito di trasformazione residenziale (ATR 3) già contenuto nel PGT, con conseguente riduzione della superficie territoriale originariamente programmata.

Per ciascun ambito di variante, la Relazione contiene una scheda esplicativa, la quale riporta in allegato adeguati stralci cartografici riferiti anche all'immediato intorno; la scheda contiene inoltre la classificazione geologica dell'area in esame.

*"(...) l'ambito ATP 2 risulta contiguo a aree in classe 4 in cui si è riscontrata una specifica vulnerabilità idrogeologica. Si raccomanda pertanto di verificare l'assenza di potenziali criticità nell'intorno svolgendo, prima della progettazione, indagini e approfondimenti propedeutici alla pianificazione dell'intervento e alla progettazione stessa che devono essere consegnati, congiuntamente alla restante documentazione, in sede di presentazione dei piani attuativi o in sede di richiesta del permesso di costruire"*

Si provvede ad integrare la seguente prescrizione già contenuta nella scheda tecnico progettuale relativa all'attuazione dell'ATP 2:

*Verifica, in sede di presentazione del piano attuativo tramite indagini e approfondimenti propedeutici alla pianificazione dell'intervento anche nell'intorno, dell'effettiva sicurezza e fattibilità delle previsioni insediative proposte in stretta attiguità ad aree in cui si è riscontrata una specifica vulnerabilità idro-geologico-geotecnica*

*"In seguito alle modifiche apportate dalla Variante, la capacità complessiva di Piano risulta pari a 3759 abitanti, con un incremento di circa 1000 abitanti teorici (...) Ritenendo che le previsioni di sviluppo residenziale non siano commisurate alle esigenze del Comune, si consiglia di prevedere una scansione temporale dell'attuazione degli ambiti di trasformazione (...)"*

Si fa presente che la Variante Parziale determina una riduzione complessiva di n. 8 abitanti teorici rispetto alla capacità insediativa residenziale teorica del PGT, che si riduce da 3.767 a 3.759 abitanti.

L'osservazione relativa all'eventuale scansione temporale dell'attuazione degli ambiti di trasformazione può essere riferita ad un'eventuale variante generale di PGT e non ad una tipologia di variante come quella in corso; si fa presente che, durante la fase di redazione di PGT, ARPA non ha formulato tale tipo di richiesta ai fini di una regolamentazione dei tempi di attuazione delle aree di espansione.

## **PROVINCIA di Pavia**

Settore Lavori Pubblici, Territorio e Dissesto Idrogeologico - Piazza Italia 2, 27100 Pavia

Prot. prov. n. 68996 in data 10.10.2013

### ● L'osservazione è accolta.

*"(...) per l'ambito di trasformazione identificato con la sigla ATP 2 sembrerebbe che venga domandata una specifica richiesta di variante al PTCP vigente ai sensi della normativa vigente. Si ritiene opportuno un maggior approfondimento rispetto ai contenuti della Rete Ecologica Regionale. Si ricorda altresì che la Variante dovrà essere corredata di apposita e coerente documentazione geologica".*

Per quanto riguarda la RER, si rimanda alla lettura dell'Allegato Relazione Naturalistica di Inquadramento, posta in calce alla Relazione di Variante, dove sono contenuti gli approfondimenti in materia.

Relativamente alle questioni di carattere geologico, si provvede ad integrare la documentazione prodotta con lo stralcio dello Studio Geologico allegato al PGT e con la dichiarazione prevista dalla normativa vigente (Allegato 15).

**Sig. Marco Figini**

Fraz Gerbidi Vecchio 9 – Golferenzo (Pv)

Prot. comunale n. 4646 in data 10.10.2013

- L'osservazione è respinta.

Si fa presente che l'osservazione non è pertinente ai contenuti della Variante Parziale al PGT in itinere.

In ogni caso, il PGT classifica la SP 201 come viabilità di tipo C ai sensi del D.Lgs 285/92, per la quale è prevista, al di fuori del perimetro del centro abitato, l'apposizione di una fascia di rispetto pari a 30 m.

**Sig. Marco Politi**

Via Carabinieri d'Italia 26 – Santa Maria Della Versa (Pv)

Prot. comunale n. 4656 in data 11.10.2013

- L'osservazione è respinta.

Si fa presente che l'osservazione non è pertinente ai contenuti della Variante Parziale al PGT in itinere.

Per quanto di competenza, essendo stata modificata la base aerofotogrammetria di riferimento tra P.R.G. e P.G.T., si rileva un minimo discostamento nelle previsioni urbanistiche dei mappali in esame dovuto alla ridefinizione degli ambiti sulla nuova base cartografica. Si conferma comunque l'attuale previsione di PGT che ricalca lo stato dei luoghi attuale.

#### **4.4 Il parere motivato**

Ai fini dell'adozione del PGT, l'Autorità Competente per la VAS, ing. Roberta Moroni, formula il parere motivato in relazione al procedimento di VAS del PGT.

Il parere formulato è **positivo**, in coerenza con la presente Dichiarazione di Sintesi. Esso fornisce tuttavia alcune indicazioni, a cui l'espressione di parere positivo è subordinato, che si articolano come di seguito:

- attuazione del Programma di Monitoraggio previsto dalla normativa vigente inerente la VAS;
- redazione del Piano dell'Illuminazione Comunale, ai sensi della legge regionale 17/2000;

Risulta essere obiettivo prioritario quello di recepire tali indicazioni, intenzione che l'Amministrazione Comunale intende portare a compimento entro breve termine.

## 9 IL CONTROLLO DEL PIANO

Un elemento fondamentale della Valutazione Ambientale Strategica è quello relativo al controllo del Piano e quindi ai contenuti ed alle modalità attuative del monitoraggio. Le finalità del monitoraggio possono essere differenti, in quanto legato sia all'attuazione del PGT sia all'aggiornamento, comunicazione e coinvolgimento nella gestione dello strumento di pianificazione. Le possibili finalità generali del monitoraggio del PGT possono essere, a titolo esemplificativo:

- informare sull'evoluzione dello stato del territorio;
- verificare periodicamente il corretto dimensionamento rispetto all'evoluzione dei fabbisogni;
- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni del PGT;
- valutare il grado di efficacia degli obiettivi di PGT;
- attivare per tempo azioni correttive;
- fornire elementi per l'avvio di un percorso di aggiornamento del PGT e dello stesso Piano di Monitoraggio;
- definire un sistema di indicatori territoriali di riferimento per il comune.

Lo sviluppo del Monitoraggio avviene attraverso la messa a punto di una serie di indicatori che possano essere aggiornabili in modo semplice con le risorse e le informazioni disponibili.

Gli indicatori devono essere, oltre che rappresentativi dei fenomeni, anche facilmente comunicabili, quale base di discussione per una futura eventuale attivazione di un forum di confronto e di partecipazione allargata all'attuazione e aggiornamento del PGT.

Il monitoraggio del Piano è previsto dall'Art. 10 della Direttiva 2001/42/CE e deve essere contemplato all'interno del Rapporto Ambientale, come indicato al Punto i) dell'Allegato I della stessa Direttiva.

## 9.1 Metodologia di controllo

Per la messa a punto della metodologia di monitoraggio, si effettua, pertanto, un'analisi delle tematiche che si reputano prioritarie per un efficace controllo del Piano.

Dato il numero estremamente elevato dei potenziali indicatori di interesse, si è proceduto all'identificazione di un *set* contestualizzato alla realtà attuale e previsionale del PGT, in grado di poter essere implementato nel corso del processo di valutazione, di osservazione e d'attuazione dello stesso piano comunale.

Tabella 9.1 – Modalità e tempi proposti del Piano di Monitoraggio (PM)

Soggetto deputato al controllo	Dovrà essere identificato il soggetto Responsabile del PM
Durata monitoraggio	5 anni (durata del DdP)
Frequenza <i>reporting</i>	Annuale
Modalità di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Unificazione in un unico Piano di Monitoraggio dei comuni appartenenti alla Valle Versa.</b></li> <li>• Tavolo operativo di raccordo interistituzionale sul monitoraggio (ARPA, ASL, Settori provinciali, Sovrintendenza, Gestori reti, Consorzi di bonifica, ecc.)</li> <li>• Invio dei <i>report</i> annuali ai soggetti costituenti il Tavolo interistituzionale</li> <li>• Messa a disposizione su web della documentazione</li> <li>• Incontri pubblici annuali</li> </ul>

## 9.2 Indicatori ritenuti di primaria importanza

Di seguito si riportano gli indicatori proposti per il Piano di Monitoraggio del PGT, che potranno essere implementati durante gli incontri tecnici previsti.

L'insieme degli Indicatori è suddiviso in due gruppi tematici:

- indicatori per il controllo del grado prestazionale delle azioni di carattere insediativo, previste dal Documento di Piano, popolabili esclusivamente dopo l'approvazione dello strumento urbanistico comunale;
- indicatori per la verifica complessiva delle potenziali pressioni indotte dalle azioni di PGT e dell'attuazione di interventi per il miglioramento delle attuali condizioni ambientali.

Tabella 9.2 – Proposta di Indicatori per il controllo del grado prestazionale del DdP

Indicatore	Motivazione e finalità	Fonte dei dati
Stato di attuazione delle previsioni insediative	L'indicatore tende a verificare la quantità di previsioni realizzate, al fine di render conto delle effettive volontà e necessità insediative locali; tale informazione risulta di notevole importanza per la definizione e per il dimensionamento del successivo DdP	Comune
Numero di appartamenti abitati / totale appartamenti per ATR	L'indicatore permette di verificare l'eventuale sovradimensionamento del Piano.	
Numero di abitazione utilizzate solo come "seconda casa"/totale abitazioni per Comune	L'indicatore permette di verificare l'effettiva presenza di abitanti stabili all'interno di ogni Comune, al fine di determinare l'effettivo carico indotto dal Piano.	
Numero insediamenti realizzati con specifiche prestazioni ecoefficienti (idriche ed energetiche) / totale realizzati	L'indicatore verifica per ogni Ambito di Trasformazione la rispondenza effettiva alle diverse indicazioni normative in materia di ecoefficienza, ma anche dell'adozione delle migliori pratiche costruttive e prestazionali.	

Indicatore	Motivazione e finalità	Fonte dei dati
Numero di segnalazioni da parte dei cittadini per disagio, scontentezza, diniego delle differenti attuazioni delle previsioni del DdP	L'indicatore permette di raccogliere le differenti segnalazioni (anche dai quotidiani locali), il cui tema è direttamente o indirettamente correlato alle previsioni del Documento di Piano, al fine di verificare da un lato il grado di interesse dei cittadini per le questioni legate al governo del territorio locale, dall'altro per fornire alla successive fasi pianificatorie un'informazione importante per la definizione eventuale di nuovi scenari di sviluppo maggiormente sostenibili	Comune

Alla luce delle considerazioni espresse sulle diverse attenzioni ambientali alla scala locale e a seguito delle problematiche potenziali e delle opportunità emerse dalla valutazione del Piano, si individuano di seguito le tematiche ambientali per le quali individuare specifici indicatori (e relativa disponibilità effettiva dei dati) per un efficace controllo del Piano.

### Qualità dell'aria

Indicatore: data la presenza diffusa di amianto associato a strutture antropiche, specialmente negli insediamenti agricoli, e a seguito dell'approvazione da parte della Regione Lombardia del Piano Regionale Amianto (PRAL), di cui alla L.R. n.17/2003, si reputa fondamentale l'attivazione delle amministrazioni nel richiedere ai privati di comunicare l'eventuale presenza di amianto (fibro-cemento) in strutture o luoghi di edifici ed in mezzi di trasporto.

### **Ambiente idrico superficiale e sotterraneo**

---

Indicatore: verificare l'opportunità di prevedere specifiche modalità di controllo della qualità delle acque del Torrente Versa. Verificare con ARPA i parametri da popolare alla luce dei nuovi indicatori di qualità introdotti a livello nazionale.

Indicatore: verificare la disponibilità di dati inerenti alla quantità e alla localizzazione degli scarichi in Versa; verificare disponibilità di dati inerenti all'avviamento e/o completamento dei collettamenti.

Indicatore: monitorare il risparmio idrico, attraverso la quantificazione dei consumi idrici procapite e per addetto e per settore. L'indicatore permette di verificare l'andamento dei consumi idrici, confrontando lo stato ante PGT coi diversi momenti di attuazione, al fine di evidenziare se l'eventuale integrazione di particolari *performance* degli impianti abbia condotto ad un effettivo contenimento dei consumi.

### **Aspetti idrogeomorfologici**

---

Indicatore: verificare l'opportunità di attuare un monitoraggio specifico degli eventi di riattivazione dei fenomeni gravitativi, aggiornando la cartografia prodotta in sede di Piano.

Indicatore: verificare l'opportunità di redigere una cartografia unica dei vincoli, di sintesi e di fattibilità per i comuni interessati dal monitoraggio..

Indicatore: redigere una carta interpretativa dei condizionamenti idrogeomorfologici e geotecnici, attraverso la quale si evidenzino tutte le zone per le quali si suggerisce l'inedificabilità assoluta. Tale strumento diviene fondamentale per una corretta pianificazione insediativa e infrastrutturale del territorio.

Indicatore: raccolta informativa delle problematiche idrogeologiche e geotecniche emerse in sede realizzativa e nelle fasi successive, degli insediamenti previsti dai PGT.